

SICUREZZA ANTINCENDIO

Finalità. Ridurre la probabilità di insorgenza di un incendio, limitarne le conseguenze qualora si verifichi, consentire l'evacuazione in condizioni di sicurezza, garantire l'intervento uniforme dei soccorritori in un tempo ridotto.

Strumenti operativi. • *Valutazione rischio di incendio:* a) identificazione dei pericoli (sorgenti di ignizione, lavorazioni pericolose, materiali infiammabili, carenze costruttive ecc.); b) identificazione lavoratori esposti (dipendenti, utenti, portatori di handicap, lavoratori occasionalmente presenti ecc.); c) definizione delle misure di sicurezza, tecniche-organizzative o gestionali, da attuare per eliminare o minimizzare probabilità di accadimento degli incendi ed eventuali conseguenze.

• *Strumenti per raggiungere le finalità del piano di emergenza:* a) vie e uscite di emergenza sgombre, segnalate e sicure; b) adeguata compartimentazione degli ambienti di lavoro; c) limitare presenza e uso di sostanze infiammabili; d) realizzare a regola d'arte gli impianti e curarne la regolare manutenzione; e) installare attrezzature di lavoro sicure; f) installare e assicurare il funzionamento di impianti di rilevazione, allarme e spegnimento degli incendi; g) garantire segnalazione idonea e manutenzione periodica dei dispositivi di protezione attiva per limitare le conseguenze dell'incendio (mezzi di estinzione e di pronto intervento, impianti di rilevazione automatica, impianti automatici di estinzione ecc.) e dei dispositivi di protezione passiva per limitare le conseguenze dell'incendio mediante l'adozione di soluzioni progettuali e costruttive (distanze di sicurezza, resistenza al fuoco della struttura, filtri antincendio ecc.); predisporre e verificare periodicamente le procedure da adottare in caso di incendio; h) assicurare la formazione del personale.

Contenuti del piano di emergenza. a) Caratteristiche planovolumetriche del luogo di lavoro (ubicazione vie di esodo e impianti di spegnimento; ubicazione centrale di controllo e degli interruttori generali dell'alimentazione elettrica e delle valvole di intercettazione gas); b) azioni da attuare in caso di incendio (doveri degli addetti alla gestione delle situazioni di emergenza e del personale non incaricato a svolgere mansioni specifiche in riferimento alla sicurezza antincendio); c) procedure di passaggio a catena delle informazioni in caso di incendio; d) procedure di evacuazione, procedure di allerta delle autorità competenti; e) calendario di aggiornamento del personale. Può essere necessario prevedere procedure differenti in relazione alle diverse situazioni dell'attività lavorativa: emergenze notturne o nei giorni festivi, emergenze durante il normale orario di lavoro. Esempio di figure professionali che possono essere coinvolte in un piano di emergenza: a) responsabile operativo (presente 24 ore) che al verificarsi di una situazione di emergenza assume il coordinamento delle operazioni di intervento e, se necessario, emana l'ordine di evacuazione; b) squadra antincendio aziendale (presente 24 ore), composta da personale tecnicamente istruito sulle tecniche antincendio, che ha accesso ai dispositivi contenuti nell'armadio di emergenza (maschere con filtri antifumo, coperte ignifughe, funi ecc.); c) addetto alle segnalazioni di allarme; addetto/i alla vigilanza in grado di recarsi immediatamente sul luogo in emergenza per verificare la situazione; d) addetti all'intervento sugli impianti (interrompere l'erogazione di corrente elettrica ecc.); e) volontari di piano in grado di affrontare un'eventuale evacuazione (addetti all'evacuazione). Le procedure previste per ciascuna figura professionale devono essere formalizzate in istruzioni chiare e precise, inoltre è necessario effettuare esercitazioni pratiche che simulino situazioni di emergenza. Tutti gli addetti devono essere informati sulle precauzioni da osservare in caso di emergenza.

